



L'associazione Centro Natura Vallemaggia (CNVM) promuove la cultura naturalistica in valle in modo da contribuire a uno sviluppo armonioso e sostenibile della regione.

15<sup>o</sup> anniversario  
2005-2020

## Il Centro Natura Vallemaggia compie 15 anni !!

### Editoriale

Il calendario 2020 dà i numeri: 15 appuntamenti sembrano pianificati appositamente per coronare questi 15 anni di vita. Dopo i primi passi, mossi nel lontano 2005, quella che poteva sembrare e restare un'iniziativa di un gruppo di amici appassionati di natura è cresciuta e si è rafforzata. Il fiume che ci ha inizialmente ispirati ha trasportato tanta acqua, facendo girare a pieno ritmo la ruota di un mulino che ha macinato tante idee, proposte, progetti, animazioni, castagne...

Con il passare degli anni abbiamo saputo diventare un punto di riferimento per chi si occupa di natura in Vallemaggia, tanto che pure i Comuni e il Cantone ci sostengono nelle nostre iniziative, finanziando anche l'assunzione di una coordinatrice a tempo parziale.

In questi anni abbiamo maturato un grande bagaglio di esperienze e realizzato molti nostri sogni sempre in collaborazione e in sinergia con altri enti e associazioni locali e cantonali: circa 120 animazioni per la popolazione (escursioni, conferenze, attività per famiglie), 10 colonie diurne, 6 differenti corsi per adulti, riproposti su più anni; iniziative divenute oramai un classico, quali il carico della Gra di Moghegno con le postazioni didattiche per le scuole, oppure le proposte di animazioni in golena per la scuola media, lo spettacolo "Le mille e una golena".

Numerosi i progetti realizzati: la selva castanile di Dunzio (Aurigeno) e quella di Veglia (Peccia), il noceto biologico a Maggia, la valorizzazione naturalistica del comparto all'Ovi di Someo, la gestione delle neofite invasive nel Comune di Cevio, gli Animatori della golena attivi dal 2013 e il progetto di Scuola dell'infanzia nel bosco che ha coinvolto finora più di 40 classi in tutto il Ticino.

L'orto didattico collettivo presso le scuole dei Ronchini, divenuto a tutti gli effetti la nostra "sede esterna", che coinvolge tutte le fasce d'età.

E non è finita...



... perché poi ci sono state le esposizioni temporanee, i doposcuola, gli eventi speciali aperti a tutti, quali le feste della Natura, il 72 ore, la festa dei 10 anni, la festa del grido a Moghegno... e dato che non c'è il due senza il tre... quest'anno riproporremo le Giornate della biodiversità con una serie di escursioni naturalistiche in Valle Bavona.

In questi anni abbiamo potuto offrire consulenza a numerosi privati ed enti per svariati motivi e questo ci ha fatto capire quanto sia importante poter garantire l'informazione inerente alla natura della nostra bella valle. È da queste richieste, dai continui stimoli e dalle collaborazioni che nascono progetti quali l'animatore della golena, una figura che permette di moltiplicare le possibilità di raggiungere un vasto pubblico. Pure molto importante è il coinvolgimento di gruppi di volontari in campi di lavoro sul nostro territorio, che porteranno il nome della Vallemaggia oltre i confini cantonali.

Ciliegina sulla torta, siamo orgogliosi di far parte del gruppo di lavoro che porterà forse un giorno, lo speriamo vivamente, all'inserimento delle faggete della Valle di Lodano, Busai e Soladino quale patrimonio mondiale Unesco.

Di cuore grazie al Comitato (attuale e ai membri degli scorsi anni) che ha svolto un lavoro stupendo e grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto in diverse modalità. A nome del Comitato vi invito sin d'ora a festeggiare con noi questo traguardo.

Rachele Gadea-Martini, presidente del CNVM

## Calendario delle attività per il 2020

Il 2020 è un anno particolare, l'anno del 15° anniversario del CNVM!

Oltre a tante attività che sono ormai ricorrenti, vogliamo festeggiare questo importante anniversario durante il primo week end di giugno.

In collaborazione con la Fondazione Valle Bavona, che festeggia il 30° anniversario, l'intento è quello di evidenziare il valore che il paesaggio rurale tradizionale ha in relazione alle attività che favoriscono la biodiversità!

Il fitto programma del fine settimana si apre con una conferenza, il venerdì 5 giugno, avente per tema i serpenti del Ticino. A seguire, sabato 6 giugno dall'alba al tramonto sono previste numerose escursioni naturalistiche in Val Bavona, accompagnate da specialisti dei vari ambiti.

La domenica 7 giugno si riparte con interessanti escursioni previste al mattino, si potrà poi gustare un pranzo conviviale abbinato a della buona musica e affiancato da un pomeriggio ricco di attività per le famiglie, proposte da numerosi enti che operano anche in Vallemaggia. Concluderemo con un racconto speciale e una merenda di compleanno in comune. Un'occasione di incontro, ma non solo: la possibilità di conoscere, scoprire, trovare o ritrovare le tradizioni locali, che non solo arricchiscono la popolazione che ci vive, ma anche il territorio e l'ambiente naturale, la biodiversità.

Le giornate del 5-6-7 giugno 2020 saranno introdotte attraverso una serata tematica, prevista il 27 marzo, durante la quale diverse associazioni operanti sul territorio valmaggese saranno invitate a presentare il loro impegno in favore del paesaggio rurale tradizionale e della biodiversità.

## Altre attività previste per il 2020

Oltre agli eventi appena esposti, in calendario troverete le attività abituali come pure nuove proposte per stimolare la vostra relazione con la natura.

Non mancheranno anche approfondimenti rivolti alla scoperta degli antichi valori contadini.

Per cominciare, il 4 marzo si propone una giornata legata all'apprendimento dell'arte di costruire i cesti in vimini, come era usuale fare fino al secolo scorso. Alla mattina è prevista una passeggiata nel bosco per capire la tipologia di pianta migliore a questo scopo e nel pomeriggio si verrà guidati nella manualità dell'intreccio. La giornata si svolge in collaborazione con il centro diurno socio-assistenziale di Maggia.

Altre proposte sono legate al progetto di Orto Didattico Collettivo presso il Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno. Questo spazio esterno è gestito da un gruppo di lavoro che coordina attività prettamente legate alla stagionalità dell'orto ma anche serate all'insegna del divertimento, con musiche e canti accanto al focolare. Durante l'estate è prevista una serata in cui si cucineranno al fuoco i prodotti dell'orto, accompagnati da mani esperte.

Il gruppo dell'Orto inoltre invita e coinvolge le famiglie e tutte le persone interessate in attività e lavori comuni durante tutti i mercoledì pomeriggio, tra metà marzo e metà giugno e tra settembre e metà novembre.

Altre iniziative interessanti che vogliono stuzzicare il vostro interesse per la natura sono le due conferenze sul regno animale e le ormai tradizionali giornate legate alla filiera della castagna, che culmina con lo scarico della Gra, il 12 novembre 2020.

Tante giornate di animazioni riempiono il ricco calendario e vogliono continuare a stimolare la gioia e la consapevolezza che il nostro ecosistema è prezioso e vale la pena tutelarlo. Invitiamo a leggere con attenzione il calendario, che trovate anche sul sito [www.cnvm.ch](http://www.cnvm.ch), per ottenere maggiori informazioni, date e particolarità riguardanti tutte le attività proposte.

Non esitate a diffondere il **calendario** tra amici e conoscenti!

Ricordiamo, a chi non lo avesse ancora fatto, di iscriversi alla nostra newsletter elettronica per mantenersi aggiornato sulle novità, scrivendo a [info@cnvm.ch](mailto:info@cnvm.ch).

**Vi invitiamo a rinnovare la vostra adesione all'associazione Centro natura Vallemaggia, contribuendo così direttamente al sostegno e alla realizzazione dei nostri progetti e attività!**

**Grazie di cuore!**



## Resoconto progetti 2019

### Orto Didattico Collettivo

L'Orto Didattico Collettivo continua a crescere. Nell'orto vengono coltivati fiori, verdure, cereali, bacche ed alberi da frutto con i metodi dell'agricoltura biologica.

Il gruppo di lavoro anche nel 2019 ha collaborato con diversi docenti dell'Istituto scolastico dei Ronchini e gli scolari hanno potuto partecipare a un percorso di apprendimento sulle colture e svolgere tante attività legate a questo ambiente.

Ogni mercoledì di primavera e autunno sono organizzate delle attività, alle quali tutte le famiglie e le persone interessate sono invitate a collaborare.



### Attività dell'Orto del 2019

Nel 2019 è stata organizzata una giornata in cui protagonisti erano il sapone e i detersivi naturali, creati dai partecipanti grazie all'aiuto di Daniela Catena, esperta nella preparazione di prodotti di pulizia naturali. A metà giugno c'è poi stata la festa di fine anno, con la fortuna di poter osservare tante lucciole. A settembre il gruppo dell'orto, con il sostegno del Comune di Maggia ha voluto organizzare un clean up day, una giornata di pulizia del territorio golenale nei dintorni della scuola elementare. E' stato raccolto di tutto e di più e questa è la dimostrazione che si può ancora fare molto per sensibilizzare la coscienza ecologica delle persone, anche se rispetto ad altre realtà siamo già all'avanguardia.

Alla fine di novembre si è svolto un corso di introduzione alla permacoltura, i cui principi di riferimento si basano sull'osservazione della natura. Il corso, della durata di due giorni, si è svolto a Coglio presso l'Eco-hotel Cristallina ed è stato curato dall'agronomo Marco Pianalto.

La stagione all'orto si è conclusa alla fine di novembre con gli ultimi lavori di semina e pacciamatura, accompagnati da canti folkloristici e riscaldati da una buona zuppa di sedano, patate e castagne.

L'Orto Didattico Collettivo è un progetto del Centro natura Vallemaggia sviluppato grazie al sostegno di:

- ☼ Comune di Maggia
- ☼ Comune di Avegno-Gordevio
- ☼ Consorzio scolastico Bassa Vallemaggia
- ☼ Ente Regionale di sviluppo
- ☼ AFOR Avegno
- ☼ Education21
- ☼ Altri sostenitori privati



## Lotta contro le neofite invasive

### Come e dove si interviene

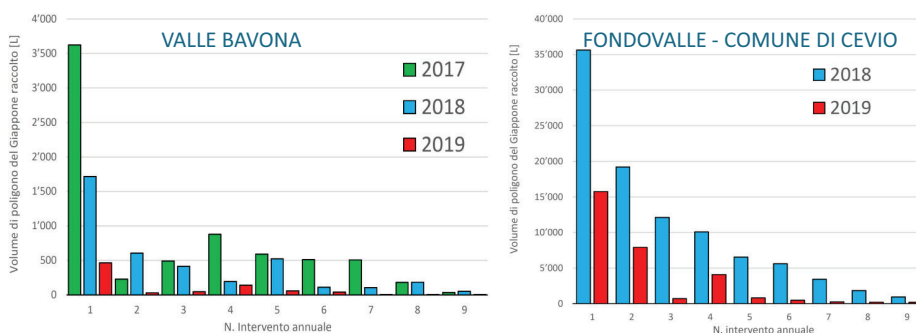
Il progetto di lotta contro le neofite invasive, iniziato nel 2017 in Val Bavona e portato avanti nel 2018 nel resto del Comune di Cevio, è continuato anche nel 2019 e si sono già poste le basi per il 2020. Con il sostegno del Comune di Cevio, della Fondazione Valle Bavona e del Dipartimento del territorio (UNP, SPAAS e Ufficio forestale VII circondario), il CNVM ha potuto assumere un operaio specializzato per la durata di 6 mesi a tempo pieno, Filippo Nicoli, che ha potuto intervenire con una frequenza quasi quindicinale con lo strappo delle piantine in ogni focolaio di poligono del Giappone presente sul territorio.

### Alcune particolarità riguardo alla pianta

Il poligono del Giappone è una pianta invasiva e rappresenta una seria minaccia alla biodiversità. La proliferazione della pianta avviene molto velocemente e grazie a una riproduzione vegetativa, per frammentazione dei fusti o delle radici (ne basta un pezzetto di 1.5 cm per formare un nuovo nucleo) a seguito di eventi alluvionali o rimaneggiamenti da parte dell'uomo. Per questo motivo il Poligono del Giappone si situa perlopiù nelle zone golenali o nei pressi di depositi di materiale.

### Risultati degli interventi fino al 2019 e progetto 2020

I risultati della lotta al poligono in questi primi anni di intervento sono ottimi, addirittura sorprendenti, e questo lo si può chiaramente vedere dai grafici sottostanti.






Si può notare una netta diminuzione del volume di materiale raccolto, sia durante una singola stagione, sia da un anno all'altro. Nel 2019, a fine stagione in Val Bavona praticamente non cresceva più alcuna piantina, mentre sul fondovalle del Comune di Cevio i focolai sui quali siamo intervenuti erano ridotti all'osso. Purtroppo però in quest'ultimo comparto non siamo riusciti a lavorare su tutti i focolai esistenti. Tre in particolare sono stati trattati con un numero minore di interventi. Questi focolai erano talmente grandi che il nostro operaio avrebbe dovuto occuparsi solo di questi e non avrebbe potuto portare avanti il progetto come previsto. Per questo motivo per il 2020 è previsto che Filippo venga impiegato per un periodo più prolungato durante la stagione, così che possa iniziare con lo strappo delle parti secche prima dell'inizio della stagione vegetativa e che abbia poi il tempo di occuparsi dei focolai indeboliti già dagli interventi degli scorsi anni e di quelli ancora vigorosi, oltre che naturalmente a tutti gli altri già trattati negli scorsi anni.

### È richiesto l'aiuto da parte della popolazione!!!

Per il 2020 è stato preparato un foglio informativo per tutta la popolazione di Cevio, la quale viene invitata a collaborare con il CNVM nella lotta contro questa specie invasiva: è importante infatti che i focolai non vengano tagliati dai privati e soprattutto che non vengano rimaneggiati o portati in discariche, perché basta anche solo un piccolo frammento di rizoma perché la pianta si possa diffondere. E' molto importante che il lavoro svolto dall'operaio venga rispettato, come pure i cartelli e i nastri segnaletici da lui posati.

Siamo sulla buona strada per riuscire a debellare questa specie invasiva dal Comune di Cevio e nei prossimi anni vorremmo poter collaborare anche con i Comuni di Maggia e Avegno-Gordevio, perché anche in Bassa Valle la specie è molto presente e la problematica è sentita.

La realizzazione del progetto è affidata al Centro natura Vallemaggia con il sostegno e la collaborazione di:

-  Dipartimento del territorio del Cantone Ticino (UNP, SPAAS, Ufficio forestale VII circondario)
-  Comune di Cevio
-  Fondazione Bavona

## Scuola dell'infanzia nel bosco

Il progetto nato in Vallemaggia nel 2008-2009 compie quest'anno i suoi primi 10 anni di vita! Molte esperienze sono state vissute in questi intensi anni che hanno visto il progetto estendersi a tutto il Cantone grazie alla collaborazione con il WWF Svizzera. Sono state 46 le Scuole dell'infanzia che hanno aderito finora a questo progetto, portando quindi i bambini settimanalmente nel bosco per un intero anno scolastico. La collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI ci permette di proporre un corso di formazione continua per docenti interessati a svolgere animazioni nel bosco. Nel 2019-2020 vi sono altre 4 scuole dell'infanzia che hanno aderito a questo progetto stimolante. Potete visualizzare un filmato promozionale al seguente link:  
<https://www.wwf.ch/it/essere-attivi/scuola-dellinfanzia-nel-bosco>.

## A scuola nella golena



Anche nel 2019 l'ottima collaborazione con la scuola media di Cevio ci ha permesso di organizzare una splendida giornata di educazione ambientale in natura, nella stupenda cornice della zona golenale del fiume Maggia. I nostri animatori hanno sapientemente permesso ai ragazzi di approfondire la conoscenza di questo delicato ecosistema, rendendoli consapevoli di quanto siamo fortunati: viviamo a contatto con un ambiente divenuto ormai molto raro in Svizzera e in Europa in generale. In quanto prezioso deve essere salvaguardato.

Un grande grazie quindi ad Antonella, che ha mostrato come la zona golenale può diventare un'area di svago per l'uomo evitando di recare disturbi o danni all'ecosistema naturale. Grazie a Laura, che ha dato un sacco di informazioni di carattere botanico ai ragazzi. Grazie a Rachele, che ha trasmesso le sue conoscenze in biologia dell'ambiente fluviale, arricchendo gli studenti e mostrando loro una moltitudine di esseri viventi quasi microscopici che popolano i nostri fiumi, importantissimi perchè sensibili alla qualità dell'acqua. Grazie a Mirko, che ha mostrato ai ragazzi le capacità degli animali di mimetizzarsi in natura, utilizzando questa strategia quale adattamento alle condizioni dell'habitat naturale.

Nel pomeriggio le classi sono state invitate a seguire la rappresentazione teatrale «Le mille e una golena», promossa dal CNVM in collaborazione con gli artisti Francesco Mariotta e Gaby Lüthy.

Per il prossimo anno, oltre che alla scuola media di Cevio, la giornata verrà proposta anche alla scuola Media di Locarno.

Progetto realizzato grazie al sostegno di:

-  Ufficio della natura e del paesaggio
-  Scuole medie di Cevio



## Animatori della golena

Nel 2019, tra maggio e settembre, tre animatori, Francesco Mariotta, Debora Tollardo e Oona Kamm sono stati impegnati nel pattugliamento delle zone golenali dei comuni di Avegno-Gordevio, Maggia e Cevio.

In varie fasce orarie hanno percorso i sentieri e le passerelle interagendo con gli utenti della golena al fine di promuovere un comportamento adeguato e rispettoso dell'ambiente naturale.

I compiti dell'animatore sono svariati e spaziano dall'informare, promuovere e condurre gli utenti della golena anche attraverso escursioni, a gestire le pagine dei social media, a sensibilizzare e segnalare comportamenti inadeguati, a raccogliere rifiuti e a segnalare la presenza di avifauna tipica o specie esotiche invasive.



Una particolare attenzione viene riservata all'area di tranquillità per l'avifauna situata entro le passerelle di Someo e Giumaglio. Inoltre ad Avegno è stata avvistata una coppia e due piccoli di Piro piro piccolo e perciò si è provveduto ad un controllo continuo, attento ma discreto per non recare disturbo.

Altra particolare attenzione è stata posta su quelle zone in cui si concentrano maggiormente i campeggiatori abusivi e dove si verifica l'abbandono di quantità importanti di rifiuti. Anche la presa di coscienza che i cani devono essere tenuti al guinzaglio è un argomento ostico. Meno della metà dei cani incontrati durante i pattugliamenti erano legati.

La maggior parte delle persone ascolta le istruzioni degli animatori e si dimostra interessata ad adottare un comportamento adeguato.

Ogni anno gli animatori redigono un rapporto nel quale è ben spiegata la loro attività su tutto il territorio e danno delle indicazioni su eventuali migliorie da apportare per migliorare la loro efficacia e per facilitare i numerosi turisti al rispetto delle regole e soprattutto della natura. Un esempio potrebbe essere quello di fornire le spiagge più frequentate di posacenere, così che i mozziconi possano venir sistematicamente raccolti dagli stessi fumatori oppure di creare nuovi leporelli esplicativi per le zone golenali.

### Promotori del progetto:

-  Comune di Avegno-Gordevio
-  Comune di Maggia
-  Comune di Cevio

### Progetto realizzato grazie al sostegno di:

-  Ufficio della natura e del paesaggio
-  Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli



## Carico e scarico della gra

Da numerosi anni è stata ripristinata l'antica tradizione del carico e scarico della gra di Iacómell a Moghegno, di proprietà privata ma data in gestione al CNVM. Con l'aiuto di numerosi volontari amici della gra e della filiera della castagna, i collaboratori del CNVM ogni mese di ottobre si preparano al carico, coinvolgendo tutti i privati interessati e le scuole della regione. Sono sempre una decina - nel 2019 sono state 12 - le classi interessate che si iscrivono all'intero programma di attività.

Lo scorso 17 ottobre alla gra sono stati caricati circa 500 kg di castagne sul graticcio, da parte di scuole, enti pubblici, associazioni e privati, ed è stato acceso il fuoco nel locale sottostante. Il fuoco è stato ravvivato quattro-cinque volte al giorno dai volontari, con legna di castagne e di faggio alternativamente. Ogni tre giorni le castagne sono state girate in modo da essicarle in modo omogeneo.

Il 7 novembre 2019 è stato organizzato lo scarico: nella prima parte della giornata due turni di 6 classi ciascuno si sono succeduti in un percorso didattico a postazioni, animato da amici esperti del centro natura e rappresentanti di enti e associazioni locali. La postazione più ludica per gli scolari è quella in cui le castagne vengono scaricate dalla gra in sacchi di tessuto e battute su ceppi di castagno, per far sì che le bucce vengono separate dal frutto, ormai essiccato. Dopo questa operazione le castagne e le bucce vengono vagliate nel caratteristico val, dalle braccia esperte di Michela, Debora, Maruska e Rachele. Segue la scernita, eseguita dai volontari aiutati dai ragazzi delle scuole elementari.

Le altre postazioni, situate nel nucleo e nel bosco di Moghegno, permettono agli scolari di conoscere la selva castanile, dalla quale proviene una parte delle castagne caricate, grazie alle spiegazioni dell'ingegnere forestale Thomas Schiesser, Ufficio forestale VII circondario, per poi raggiungere Mirko, che presenta ai ragazzi le castagne come prelibatezza per alcune simpatiche specie di insetti (balanini), e Violaine Yerly, al mulino patriziale, che mostra a scopo didattico il funzionamento di questo antico ingegnoso strumento per permettere la macinatura e quindi la conservazione di questa materia prima. La farina veniva conservata in edifici appositi, costruiti nel nucleo di Moghegno nel XV secolo: le torbe. Esse sono presentate da Chiara Andreocchi, rappresentante dell'APAV.

Nel pomeriggio i volontari terminano la scernita e nei giorni seguenti le castagne essiccate sono consegnate alle varie classi partecipanti. La resa, dopo il periodo di essiccazione è quantificata in circa 30%. Una parte dello scarto è data dall'evaporazione dell'acqua contenuta nelle castagne fresche, una parte dalla buccia e una parte dalle castagne scartate perché di cattiva qualità. A questo proposito bisogna specificare che le castagne caricate sulla gra devono essere ben asciutte e senza muffe. La termizzazione, per evitare che eventuali insetti ingordi possano abbuffarsi, è consigliata.



Progetto realizzato grazie al sostegno di:

- ☼ Ufficio forestale VII circondario
- ☼ APAV
- ☼ Patriziato di Moghegno
- ☼ AFOR e Silforst
- ☼ OTR-LVM
- ☼ Quattro passi
- ☼ numerosi volontari amici della gra

## Collaborazioni

**Il CNVM è aperto a nuove collaborazioni! Non esitate quindi a contattarci se avete delle idee o se siete a disposizione in qualità di monitore o accompagnatore.**

**Vi aspettiamo con entusiasmo!**